



Il Gioco degli Specchi per la scuola

| anno scolastico 2011/2012

Proposte didattiche annuali

| 2011/2012

► Libri in mostra

L'Associazione fornisce alle scuole interessate i libri che ha selezionato sui temi della migrazione e dell'intercultura.

► la mostra bibliografica itinerante **LIBRI IN VIAGGIO**. Aggiornata al 2010, è una esposizione di circa 200 libri. Circa la metà dei testi è destinata a bambini e ragazzi e si caratterizza per il carattere plurilingue e interculturale.

L'altro centinaio di volumi, destinato agli adulti, affronta, nella forma poesia, racconti, romanzi e fumetti, temi legati alle culture rappresentate dagli immigrati oggi in Italia e all'esperienza dell'emigrazione italiana nella storia.

► piccole **mostre bibliografiche a tema** concordato con singoli insegnanti o scuole (esempio: donne migranti, emigrazione italiana, il viaggio dei migranti, bambini ed intercultura)

► **novità dell'anno**, novità librarie selezionate nell'ultimo anno tra quelle di maggior peso o rilevanza letteraria, e inerenti ai temi della migrazione.

► Gli incontri e le attività

L'Associazione organizza

► **incontro-conferenza**, da tenere a scuola, o in una biblioteca collegata, in concomitanza con le esposizioni di libri.

È pensato per gli adulti che fanno riferimento alla scuola, agli insegnanti ed alle famiglie, genitori e nonni compresi oltre al personale della scuola. I libri sono presentati con le storie che raccontano, con i temi che dibattono, per l'uso che se ne può fare in un percorso formativo familiare o scolastico.

► **incontri con gli insegnanti** per fornire proposte didattiche che partano dall'oggetto libro per ricavarne percorsi didattici interculturali

► **un percorso di approfondimento tematico**, per bambini oppure ragazzi sempre a partire dai testi concretamente esposti in una delle mostre prenotate dalla scuola e adattandosi alla fascia d'età (6 ore, più 2 ore di preparazione con gli insegnanti). Questo laboratorio prevede un contributo economico della scuola.

La settimana “La Patria ritrovata”

| 7-12 novembre 2011

Il Gioco degli Specchi vuole ripensare l'Italia nell'anno della sua unità nazionale, ritrovando la memoria del suo passato, di emigrazione e di conquista coloniale, riflettendo su un presente e sulla realizzazione dei principi fondamentali della Costituzione, prospettando un futuro in cui al patto civile si uniscono nuovi cittadini.

Queste le **proposte** per la scuola nella settimana di maggiori attività dell'Associazione:

- ▶ **lettura interpretata:** due attori della nostra città leggono alcune pagine, in due diversi incontri, uno in biblioteca in occasione dell'inaugurazione della settimana, lunedì 7 novembre, l'altro lunedì 14.
- ▶ **mostra mercato del libro** con testi selezionati da Il Gioco degli Specchi e curata dalla libreria universitaria Drake presso l'Aula Magna della Fondazione Bruno Kessler, in via S. Croce 77, Trento, da venerdì 11 a martedì 15, orario 10-19, domenica esclusa.
- ▶ **visita guidata alla mostra mercato del libro**, a cura di Silvia Camilotti con presentazioni di testi, novità e percorsi tematici
- ▶ **incontro con l'editore** con un progetto particolare connesso alla migrazione. Adescono Caterina Pastura per Mesogea e Teresa Porcella per Motta junior (incontri per classi su prenotazione nell'ambito della mostra mercato)
- ▶ **incontro con l'autore a scuola:** per il 2011 sono previsti come ospiti Ribka Sibhatu, Karim Metref, Gabriele Del Grande, Milton Fernandez. Gli autori vengono accompagnati nella scuola e presentati da incaricati dell'associazione. Con gli insegnanti si mantiene uno stretto rapporto fino ad una valutazione comune dopo gli incontri.
- ▶ **proiezione del documentario “Aulò”** sulla presenza in Italia di immigrati provenienti dalle nostre ex colonie e dialogo con il regista Simone Brioni
- ▶ **momento formativo** su STORIA E GEOGRAFIA DELLE MIGRAZIONI con Flavia Cristaldi, docente di geografia umana e con lo storico Michele Colucci, presentato da Giuseppe Ferrandi.

Alla ripresa delle attività in autunno è previsto un incontro con gli insegnanti per fornire altre informazioni e presentare materiali e programma nel dettaglio.

Il Gioco degli Specchi per la scuola

| anno scolastico 2011/2012

Le iniziative proposte sono a titolo gratuito per le scuole, a esclusione del percorso di approfondimento tematico per la classe.

Si fa presente che l'associazione è ente accreditato presso il Servizio Sviluppo e Innovazione del Sistema Formativo Scolastico della Provincia Autonoma di Trento e che gli insegnanti coinvolti nei vari incontri possono richiedere il riconoscimento di crediti formativi.

IL GIOCO DEGLI SPECCHI è una Associazione culturale e di Promozione Sociale (APS), iscritta nell'albo delle APS della Provincia Autonoma di Trento, già nota come a.t.a.s. Cultura (associazione trentina accoglienza stranieri). **Le sue attività** si propongono di valorizzare la dignità della persona umana e le potenzialità positive dei fenomeni migratori. **I volontari** organizzano dal 1994 corsi gratuiti di italiano per stranieri, corsi a sostegno per l'esame di patente, corsi per donne con servizio di assistenza ai bambini piccoli.

L'associazione offre stage e fornisce gratuitamente consulenza sui temi dell'intercultura, della migrazione, della pace e dei diritti umani con bibliografie e indicazioni di film, in modo diretto e tramite il suo sito www.ilgiocodeglispecchi.org. **Partecipa alle iniziative** di altri soggetti sui temi di sua competenza e coinvolge altri nelle sue privilegiando il lavoro di rete. **È Presidio di Trento** nell'Associazione Nazionale dei Presidi del Libro. **Propone una volta all'anno una settimana di attività più intense, ma organizza di continuo** incontri con autori e con studiosi, letture, laboratori, mostre fotografiche e mostre itineranti di testi interculturali, filmati, proposte per le scuole, corsi di formazione per vari destinatari, spettacoli e gastronomia: tutte le attività che stimolano la conoscenza reciproca, il dialogo ed uno scambio tra tutte le persone che compongono la società, per il benessere comune.



informazioni:

**IL GIOCO DEGLI SPECCHI | via S. Pio X 48 | 38122 TRENTO
tel. 0461-916251 | info@ilgiocodeglispecchi.org**

www.ilgiocodeglispecchi.org



Gabriele Del Grande

► **Biografia** Nato a Lucca nel 1982, giornalista e scrittore viaggiatore, si è laureato a Bologna in Studi orientali. Scrive per L'Unità, Redattore sociale e Peace reporter. Nel 2006 ha fondato l'osservatorio sulle migrazioni “Fortress europe”. (<http://fortresseurope.blogspot.com/>) Ha pubblicato per Infinito editore di Roma, “Mamadou va a morire”, 2007 e “Roma senza fissa dimora”, 2009 e “Il mare di mezzo. Al tempo dei respingimenti” 2010, tradotti in molte lingue. Ha collaborato al documentario “Come un uomo sulla terra”.

► **Bibliografia**

Mamadou va a morire, Infinito editore, Roma, 2007

Roma senza fissa dimora, Infinito editore, Roma 2009

Il mare di mezzo. Al tempo dei respingimenti, Infinito editore, Roma, 2010

► **Testo suggerito** *Il mare di mezzo. Al tempo dei respingimenti*.

Il libro, frutto di tre anni di inchieste, riunisce fatti che conosciamo dalla cronaca, ma non sempre messi dai media nella dovuta evidenza e li colloca in un quadro di maggior respiro che amplia la comprensione degli eventi; vi è una attenzione che spazia dalla Libia all'Egitto al Marocco alla Tunisia ai CPT italiani, in un arco temporale molto vicino ai giorni. Il quadro dei fatti è inserito in una riflessione ed in una dimensione etica che, assieme alle indubbe capacità letterarie dell'autore, rende appassionante la lettura.

Gabriele del Grande è nato negli stessi anni di molti dei giovani partiti dalle coste nordafricane, i cui padri hanno perso le loro tracce e le cui testimonianze sono raccolte nel primo capitolo: il giornalista si chiede cosa ha fatto lui mentre ad altri, innocenti, è toccata la prigione. Questo libro è un appello alla responsabilità, non sono fatti che si possono ignorare, far finta di non vederli, sono crimini che chiedono a tutti i cittadini italiani di assumersi delle responsabilità.

(Tratto dalla recensione <http://www.ilgiocodeglispecchi.org/libri/scheda/il-mare-di-mezzo-al-tempo-dei-respingimenti>)

► **Classi suggerite** Ultimi anni scuole superiori (su richiesta dell'autore)

La settimana “La Patria riTrovata”

| schede biobibliografiche degli autori



Ribka Sibhatu

► **Biografia** Nata nel 1962 ad Asmara (Eritrea), dove nel '78 ha scontato un anno di carcere sotto il regime di Menghista Salemariam; costretta all'esilio è stata nuovamente imprigionata dagli ex-guerriglieri. Nel 1981 ha raggiunto l'Etiopia e nel 1985 ha conseguito il diploma di geometra. Nel 1986 si è sposata e si è trasferita in Francia, poi in Italia a Roma dove si è laureata in Lingue e Letteratura all'Università La Sapienza. Attualmente si occupa di poetica orale dell'Eritrea. Con Simone Brioni è autrice del documentario "Aulò". Nel 1993 ha pubblicato il testo bilingue "Aulò. Canto-poesia dall'Eritrea", presso la casa editrice Sinnos di Roma. Nel 1999 è uscito il saggio "Il cittadino che non c'è".

Alcuni suoi testi sono raccolti nell'antologia "Alì e altre storie. Letteratura e immigrazione", edito dalla Rai-Eri.

► **Bibliografia**

Aulò. Canto-poesia dall'Eritrea, Sinnos, Roma, 1993 (ripubblicato nel 2009)

Il cittadino che non c'è. L'immigrazione nei media italiani, Edup, Roma, 2004

► **Testo suggerito** *Aulò. Canto-poesia dall'Eritrea*, illustrazioni di Marco Petrella e Ribka Sibhatu

Autobiografia dell'autrice, corredata di poesie, fiabe, leggende e ricette dell'Eritrea. Racconta la storia della sua fuga dall'Eritrea, per sfuggire alla prigione della dittatura.

Il libro è apparso nella collana "I Mappamondi" che raccoglie racconti bilingui scritti da autori immigrati per ragazzi, italiani e non, per creare ponti tra storie, lingue e culture.

► **Classi suggerite**

Ultimi anni scuole primarie, primi anni delle secondarie inferiori



Milton Fernandez

► **Biografia** Milton Fernández è nato a Minas, Uruguay. Si è laureato in Arte Drammatica presso l'Accademia Nazionale di Montevideo e vive in Italia dal 1985. Alterna al suo mestiere di docente frequenti incursioni nella drammaturgia e nella narrativa e dal 2010 è tra i fondatori della casa editrice Rayuela. In italiano ha pubblicato "Fattebenefratteli" (Terre di Mezzo Editore), racconto contenuto nella raccolta dal titolo "Radici e ali" che gli è valso il premio per il "Concorso Terre di mezzo" nel 2001; nel 2007 è risultato vincitore del concorso "Lo sguardo dell'altro" con il romanzo "L'argonauta", ripubblicato per Rayuela edizioni nel 2011. Del 2010 la pubblicazione del suo secondo romanzo, *Sapessi, Sebastiano...*

Questo il suo blog: <http://miltonfernandez.wordpress.com/about/>

► **Bibliografia** **poesia** *Versi randagi*, Gedit edizioni, 2004

prosa *L'Argonauta*, Mangrovie edizioni, 2007 (riedito da Rayuela edizioni nel 2011)

Bracadà, Di Salvo editore, 2008

Sapessi, Sebastiano..., Rayuela edizioni, 2010

► **Testo suggerito** *Sapessi, Sebastiano ...*

Il romanzo vede una serie di vicende evocate in prima persona da un io narrante al proprio figlio: la proiezione nella dimensione dell'oralità, dell'ascolto, avvolge da subito il lettore. Non vogliamo ridurre entro il genere dell'autobiografia un testo che potrebbe essere raccontato da molti padri a altrettanti figli e che in tal senso assume una valenza che va molto oltre l'individuale, sebbene racconti le storie di tanti piccoli uomini e donne, grandi nella loro semplice quotidianità. I numerosi ritratti che l'autore delinea nelle sue storie, che insieme vanno a comporre il puzzle di questo romanzo, sono carichi di umanità, di empatia, nonché di schietta ironia. Ritorna, come nel romanzo precedente, *L'argonauta*, la commistione tra prosa e poesia, che fa capolino talvolta tra i capitoli, e il mescolamento delle lingue dell'autore, italiano e spagnolo. Le ambientazioni evocano perlopiù l'America Latina lasciata alle spalle dalla voce narrante, con le persone, gli affetti e i suoni che a quella terra appartengono. È un romanzo che rende onore a quelle terre, descrivendone anche alcune storie dimenticate, come quelle dei popoli indigeni cancellati con l'arrivo degli europei o portati in occidente alla stregua di fenomeni da circo. È un romanzo che descrive il bisogno umano di radici, o piuttosto dell'idea di esse, pur nella consapevolezza che è nella natura dell'uomo spostarsi. Tratto da <http://www.ilgiocodeglispecchi.org/libri/scheda/sapessi-sebastiano>

► **Classi suggerite** Dalla terza media alle superiori

La settimana “La Patria riTrovata”

| schede biobibliografiche degli autori



Karim Metref

► **Biografia** Nato in Cabilia (Centro Nord dell' Algeria) dopo studi di scienze dell'educazione ha lavorato come insegnante di educazione artistica per circa dieci anni in un piccolo villaggio di montagna, impegnandosi per i diritti culturali dei Berberi. Nel 1998 si è trasferito in Italia, attualmente vive a Torino. Animatore e formatore in educazione alla pace, pedagogia interculturale e gestione nonviolenta dei conflitti, collabora con vari enti come formatore e operatore su progetti educativi. Scrive su varie testate cartacee ed elettroniche tra cui Internazionale, Peacereporter e Babelmed. Cura un blog, <http://karim-metref.over-blog.org/> e il sito www.letteranza.org.

► **Video** *Il ritorno degli Aarch. I villaggi della Cabila scuotono l'Algeria*, video 60', di Karim Metref e Michelangelo Severgnini
Ed. Metissart. 2002 - su Arcoiris TV: http://www.arcoiris.tv/modules.php?name=Downloads&d_op=viewdownload&cid=820

E il Tigri placido scorre... Istantanee dalla Baghdad occupata, video 70', di Karim Metref e Michelangelo Severgnini
Ed. Metissart. 2005 - distribuzione Terre Des Hommes Italia www.tdhitaly.org

► **Bibliografia**

Tagliato per l'esilio, Mangrovie, Roma, 2008

Caravan to Baghdad, Mangrovie, Roma, 2007

► **Testo suggerito**

Tagliato per l'esilio, Mangrovie, Roma, 2008

Si tratta di una raccolta di racconti, brevi storie legate a situazioni reali, che con semplicità e concretezza affrontano il tema dell'esilio, dell'altrove, dell'identità, della migrazione. L'esilio di cui parla Karim Metref è il disagio profondo che una persona prova quando non si sente nel suo ambiente, nel posto giusto, un esilio che può avvertire anche a casa sua. Non per niente l'attacco del primo racconto è "Sono nato in esilio sulla terra dei miei avi". Sta parlando della Cabilia, la cui cultura a lungo è stata conculcata dai vari dominatori arabi e francesi, solo dal 2005 la loro lingua è insegnata nelle scuole. In cabilo sono stati scritti i primi racconti, altri invece direttamente in italiano, con un movimento tra le lingue normale in chi ne padroneggia più d'una.

L'autore racconta un esilio volontario che nasce dalla volontà di partire, per conoscere, capire, liberarsi da una strada predefinita, una lontananza che non esclude il legame profondo con la terra in cui è nato, ma che arricchisce la sua cultura originaria con l'apporto di altre culture e conoscenze di cui si è appropriato nel tempo. Che gli fa scegliere in piena libertà ciò che vuole essere, costringendolo però, per ciò stesso, a non avere nessun tipo di legame, a essere 'uno tagliato per l'esilio'. Tratto dalla presentazione <http://www.ilgiocodeglispecchi.it/libri/scheda/tagliato-lesilio>

► **Classi suggerite** Scuole superiori